

# Le parole di Giovanni Allevi stupiscono il Rotary di Ascoli

Una festa per Giovanni Allevi. Il Rotary del capoluogo piceno, presieduto dall'arch. Valerio Borzacchini, ha voluto offrire un tributo all'illustre concittadino, dedicando a lui una serata speciale, con la proiezione di immagini relative a concerti e videoclip, una lunga interazione col pubblico e la consegna di un riconoscimento molto ambito, il Paul Harris Fellow, ogni anno consegnato dal Club nelle mani di un personaggio ascoltano il cui percorso è in forte ascesa in Italia e nel mondo. Il pianista, durante l'appuntamento ascolano ha cercato di ricostruire il suo folgorante percorso professionale, iniziato 10 anni fa con l'album 'Tredici Dita', proseguito nel 2001 con il tour vissuto accanto a Jovanotti e culminato con il magnifico exploit americano di due anni fa al 'Blue Note' di New York. "Il resto è storia recente" ha detto, ricordando i trionfi conseguenti all'uscita dell'album 'Joy', da mesi presente ininterrottamente in classifica, e gli esiti di un giro senza fine di concerti internazionali. "Sta terminando la parte italiana della tournée, poi a giugno mi sposterò in Cina e negli Stati Uniti, mentre a settembre approderò in

Giappone" ha affermato, evidenziando la sua felicità nell'aver appena appreso la notizia di essere stato richiesto in India, nell'Europa dell'Est e in Sud America. "Continuo sem-

dell'esordio 'live' avvenuto a Napoli, tappa in cui c'erano solo 5 persone ad ascoltarlo. "Diciassette anni dopo, cioè l'anno scorso, per venirmi a vedere nello stesso teatro c'e'

mi ha invitato a mandargli le mie partiture" ha detto, ricordando lo sfortunato incontro avvenuto nel 2000, quando pur di avvicinarlo si improvvisò cameriere nel ristorante



pre a dire che tutto è iniziato con quel concerto a Brooklyn, in cui ho messo dentro ciò che aspettavo da un'intera vita" ha rammentato Allevi nel corso della serata al Rotary, durante il quale ha più volte sottolineato l'enorme fortuna di aver visto cambiare il suo destino nel giro di poche stagioni. "Sono passati 18 anni dal primo concerto tenuto fuori da Ascoli" ha detto il musicista a proposito

stato il tutto esaurito e lì ho capito che i numeri non contano, perché l'emozione provata e la passione nell'esibirsi è stata esattamente la stessa" ha aggiunto, rivelando le tante novità che stanno affacciandosi all'orizzonte. "A dicembre farò un tour con la più importante orchestra tedesca, i Berliner Philharmoniker, che per l'occasione eseguirà il mio repertorio, mentre pochi giorni fa il maestro Riccardo Muti

in cui egli cenava. "Adesso le soddisfazioni sono tante, come vedere contemporaneamente in hit parade oltre a 'Joy' e al precedente 'No Concept' anche 'Tredici Dita' afferma sbalordito. "Come si fa a rimanere se stessi con tutte queste gratificazioni? Non dimentico mai i 5 spettatori del mio primo concerto" conclude, certo che nessuno dovrebbe mai sentirsi arrivato da nessuna parte.

**Palcoscenico**  
rubrica di cultura  
e spettacolo  
flash

IL MENSILE DI VITA PICENA  
Dir. Resp. Filippo Ferretti